

## LA SICILIA

Dir. Resp.:Antonello Piraneo Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336 Rassegna del: 18/04/25 Edizione del:18/04/25 Estratto da pag.:12 Foglio:1/1

## POSITIVO INCONTRO A BRUXELLES

## Nella revisione dei fondi Ue entra l'insularità

Fitto rassicura Confindustria Sicilia e Catania: al lavoro su strategia complessiva

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. La deadline fissata dal ministro degli Affari europei, Tommaso Foti, è metà maggio. Entro questo termine il governo italiano dovrà inviare alla Commissione europea la proposta di revisione di medio periodo della Politica di coesione e di tutte le altre risorse europee dei vari programmi di spesa che non sono state ancora impegnate e che possono essere dirottate verso le cinque priorità indicate dal nuovo regolamento approvato dalla Commissione su proposta del vicepresidente esecutivo Raffaele Fitto, puntando ad ottenere premialità in termini di tempo (un anno in più per portare a termine i progetti) e di vantaggi economici (l'Ue finanzierà il 100% della spesa senza bisogno di co-finanziamento statale e regionale). Le cinque priorità, va ricordato, sono l'emergenza abitativa e la rigenerazione urbana inclusi i temi delle isole minori, la transizione ecologica e l'emergenza idrica, l'energia, la piattaforma Step per le tecnologie pulite, e la difesa. Negli ultimi giorni la premier Giorgia Meloni ne ha aggiunto una sesta, quella del sostegno all'export e alla competitività delle imprese per reagire all'emergenza dazi Usa. Il tutto deve essere completato, appunto, a metà

maggio, perchè entro fine maggio in ogni Regione e a Roma si terran-

no i "monitoraggi rafforzati", appuntamenti propedeutici ai Comitati di sorveglianza che, secondo l'agenda attuale non ancora modificata, sono previsti a luglio e nei quali saranno approvate le proposte di rimodulazione dei programmi finanziati con fondi europei.

È ovvio che in questi giorni ministeri e Regioni sono alle prese con frenetiche attività di ricognizione delle somme impegnate e spese e di quelle a rischio di restituzione per difficoltà a completare gli obiettivi entro le scadenze stabilite. Poi saranno messe su carta le proposte tecniche di modifica che andranno confrontate con i "desiderata" della politica, che non sempre coincidono con gli interessi reali del "bene comune". Ma è meno ovvio che in questi giorni Fitto stia ricevendo più delegazioni del presidente Usa Do-

nald Trump, tutte miranti ad approfittare della "finestra" apertasi nella programmazione Ue per segnalare questa o quella esigenza utile a soddisfare le sei priorità: dalla Svimez all'Anci, dalla Regione Piemonte alle Camere di commercio italiane con Confcommercio Trieste. Ma una delegazione, in particolare, si è distinta per la composizione e per la proposta avanzata: è quella che ha visto da Fitto il presidente della commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, con Il presidente di Confindustria Sardegna, Maurizio De Pascale, e il direttore Andrea Porcu, il presidente di Confindustria Sicilia, Andrea Vecchio, e la presidente di Confindustria Catania, Maria Cristina Busi Ferruzzi. Una sola parola indicata come obiettivo, "insularità", declinata secondo due nuove emergenze: le crescenti criticità del trasporto marittimo, in particolare l'aumento delle tariffe denunciato da imprenditori, trasportatori e passeggeri, con la necessità di soluzioni che tengano insieme sostenibilità ambientale (la tassa Ets sulle emissioni delle navi) e continuità territoriale; dall'altro lato, l'urgenza di dare attuazione concreta al principio di insularità, riconosciuto in Costituzione, attraverso una nuova strategia dedicata al Mediterraneo. Fitto ha anticipato che sta lavorando ad una complessiva strategia sulle Isole.



L'incontro con Raffaele Fitto



Peso:23%

Telpress

183-001-00